



Il riscatto della laurea “agevolato” può essere richiesto da tutti gli iscritti all’INPS, siano essi lavoratori dipendenti o autonomi.

Nel 2019 è stato introdotto il riscatto agevolato (decreto legge 42019 convertito dalla legge 26/2019), che riduce i costi per riscattare gli anni dell’università, si tratta di una misura destinata soprattutto ai giovani con carriere discontinue che avrebbero più difficoltà ad accumulare gli anni di contributi necessari per raggiungere il diritto.

Una recente circolare dell’Inps (n. 6 del 22 gennaio 2020) ne ha esteso l’applicazione anche a chi ha conseguito la laurea prima del 1996.

ATTENZIONE

Per richiedere il riscatto agevolato le persone che rientrano nel **SISTEMA RETRIBUTIVO O MISTO** devono **OBBLIGATORIAMENTE OPTARE PER IL SISTEMA CONTRIBUTIVO**.

Tale scelta comporta importanti decurtazioni all’assegno della futura pensione.



L’opzione per il sistema contributivo è **IRREVOCABILE**, per tale motivo è consigliabile effettuare la scelta all’**approssimarsi della pensione**, o di un eventuale **pre-pensionamento**, per poterne calcolare gli effetti sull’assegno e sul risparmio fiscale.

RISCATTO DI LAUREA AGEVOLATO E PENSIONE DI VECCHIAIA

Per accedere alla pensione di vecchiaia, cioè gli attuali 67 anni della legge Fornero, bisogna aver lavorato e versato contributi almeno per 20 anni.

Il riscatto può quindi servire:

- a chi deve ancora totalizzare i 20 anni di contributi.
- per aumentare l’importo futuro dell’assegno pensionistico.



RISCATTO DI LAUREA AGEVOLATO E PENSIONE ANTICIPATA

Per la pensione anticipata servono, attualmente, **42 anni e 10 mesi di contributi (per gli uomini) e 41 anni e 10 mesi (per le donne)**. Chi ha raggiunto queste soglie contributive può lasciare il lavoro indipendentemente dall'età anagrafica.

In questo caso riscattare gli anni di studio potrebbe aiutare ad andare in pensione prima.

ATTENZIONE

Una persona che rientra nel sistema retributivo o misto (più vantaggiosi per il calcolo dell'assegno pensionistico) vedrà **il suo assegno ricalcolato interamente con il sistema contributivo, quindi più basso.**

RISCATTO DI LAUREA AGEVOLATO E OPZIONE DONNA

Con l'Opzione Donna, le lavoratrici possono lasciare il lavoro a **58 anni di età (dipendente) o a 59 anni (autonome)**, sono però necessari **35 anni di contributi continuativi**.

Se non si raggiungono i 35 anni, il riscatto della laurea potrebbe rappresentare effettivamente una opzione vantaggiosa se, pur avendo raggiunto l'età giusta, non si hanno i contributi necessari. Tanto più che scegliendo Opzione Donna già si accetta che il proprio assegno pensionistico venga ricalcolato **interamente** con il sistema contributivo.

Quanto sopra, fermo restando che Opzione Donna venga riconfermata nell'anno in corso e nei successivi.



COSTO DEL RISCATTO DI LAUREA

Il requisito per presentare la domanda è di aver conseguito un diploma di laurea.

Si può richiedere il riscatto, anche parziale, solo per il corso legale di studio, escludendo quindi gli eventuali anni "fuori corso".

Per ogni anno riscattato si dovranno versare circa **5.260 euro** con la possibilità di rateizzare le cifre dovute fino a 120 mesi (10 anni).

I contributi versati per il riscatto della laurea godono inoltre di rilevanti agevolazioni fiscali, ottenibili con la presentazione della dichiarazione dei redditi.